

Regione Piemonte

Provincia di Torino



COMUNITA' MONTANA
DEL PINEROLESE

PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE

VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.
redatta ai sensi della L.R. 1/2007

SUB AREA: CENTRO VAL CHISONE

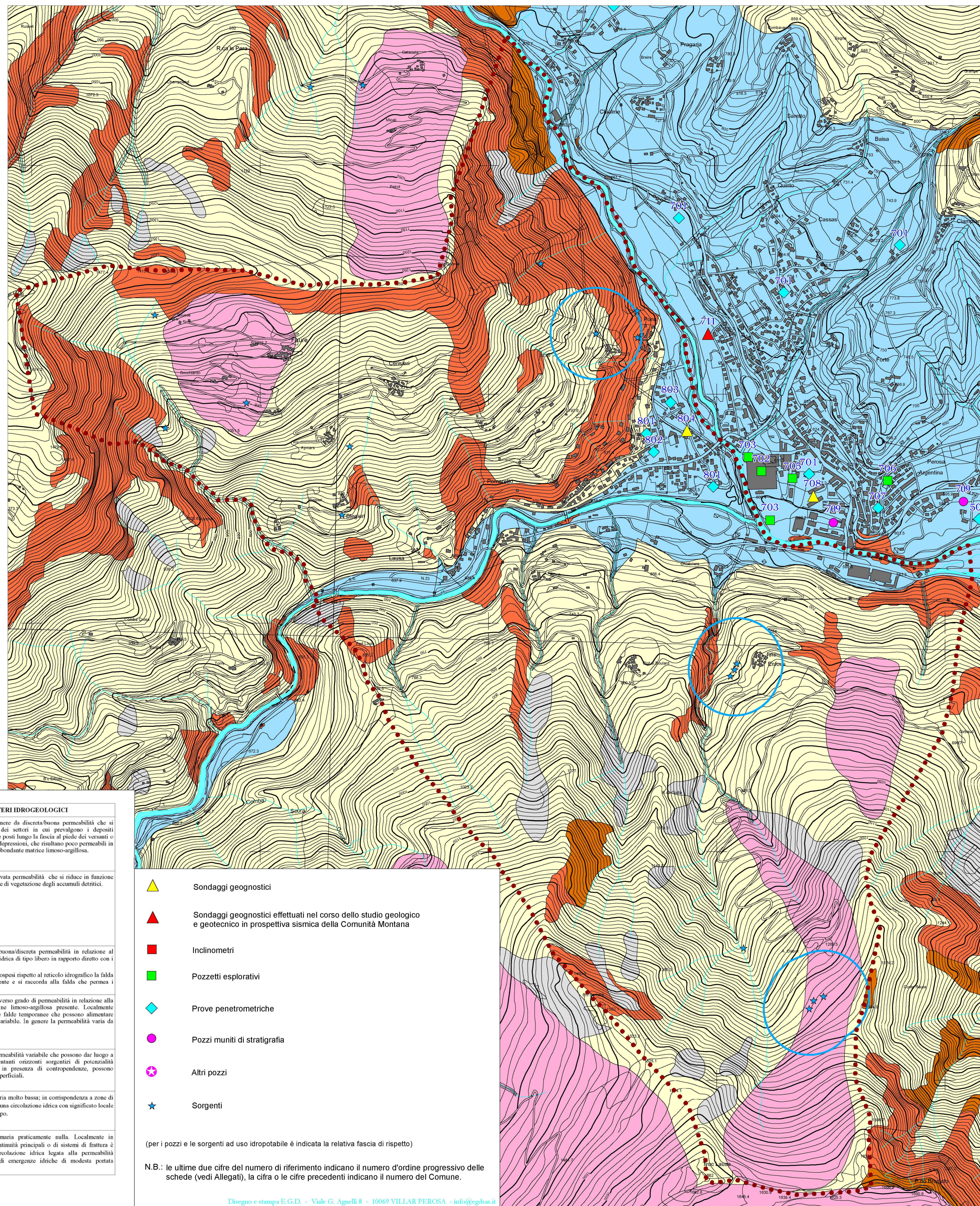
COMUNE: POMARETTO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO









COMMITTENTE

CARTA DEI CARATTERI LITOTECNICI E IDROGEOLOGICI

Elaborato	Scala	Elaborazione indagini geologiche e geomorfologiche (settembre 2006): Dott. Geol. Eugenio ZANELLA
3.4	1:10000	Elaborato conforme all'originale, non soggetto a modifica EDES Ingegneri Associati
CODICE: 13009-C211-0		Dott. Geol. Mauro CASTELLETTO Collaborazione: Dott. Geol. Sara CASTAGNA
REVISIONE	DATA	 EDES Ingegneri Associati P.IVA 10759750010 Corso Peschiera 191, 10141 Torino Tel. +39 011.0262900 Fax. +39 011.0262902 www.edesconsulting.eu edes@edesconsulting.eu



LITOLOGIA	CARATTERI LITOTECNICI	CARATTERI IDROGEOLOGICI
Depositi detritici eluvio-colluviali.	Terreni contraddistinti da buone/mediocri caratteristiche geotecniche in relazione alla composizione granulometrica ed alla possibile presenza della falda idrica o di acque di impregnazione. Valori medi dei parametri geotecnici: $\phi = 25^\circ \pm 33^\circ$, $\gamma = 1.7 \pm 1.9$ t/mc, $c = 0.0 \pm 0.5$ t/mq Ord. P.C.M. n.3274 del 20 maggio 2003 : Profilo stratigrafico D	Terreni caratterizzati in genere da discreta/buona permeabilità che si riduce in corrispondenza dei settori in cui prevalgono i depositi colluviali fini, generalmente posti lungo la fascia al piede dei versanti o in corrispondenza di locali depressioni, che risultano poco permeabili in relazione alla presenza di abbondante matrice limoso-argillosa.
Detrito di falda, detrito a grossi blocchi.	Terreni contraddistinti da elevati valori dell'angolo di attrito e del peso dell'unità di volume. L'assenza di matrice fine rende il deposito incoerente, poco stabile e quindi non idoneo quale terreno di fondazione di edifici. Nel caso di realizzazione di piccoli manufatti di servizio o di apertura di strade la stabilità del deposito deve essere verificata anche in rapporto alla potenziale alimentazione dalle pareti sovrastanti. Valori medi dei parametri geotecnici: $\phi = 30^\circ \pm 40^\circ$, $\gamma = 1.7 \pm 2.0$ t/mc, $c = 0.0$ t/mq Ord. P.C.M. n.3274 del 20 maggio 2003 : Profilo stratigrafico D	Terreni caratterizzati da elevata permeabilità che si riduce in funzione del grado di stabilizzazione e di vegetazione degli accumuli detritici.
Depositi alluvionali ghiaioso-ciottolosi, localmente con massi, con matrice sabbioso-limosa.	Terreni contraddistinti da buone caratteristiche geotecniche che garantiscono buona/elevata capacità portante Valori medi dei parametri geotecnici: $\phi = 35^\circ \pm 40^\circ$, $\gamma = 1.9 \pm 2.0$ t/mc, $c = 0.0 \pm 0.5$ t/mq Ord. P.C.M. n.3274 del 20 maggio 2003 : Profilo stratigrafico C-D	Depositi caratterizzati da buona/discreta permeabilità in relazione al contenuto di fini con falda idrica di tipo libero in rapporto diretto con i corsi d'acqua. Nei depositi notevolmente sospesi rispetto al reticolo idrografico la falda risulta assente o poco potente e si raccorda alla falda che permea i terrazzi inferiori.
Depositi glaciali indifferenziati costituiti da blocchi eterometrici sia angolari che subarrotolati immersi in matrice limoso-sabbiosa.	Terreni contraddistinti da buone/mediocri caratteristiche geotecniche in relazione alla composizione granulometrica del deposito ed alla possibile presenza della falda idrica. Valori medi dei parametri geotecnici: $\phi = 25^\circ \pm 35^\circ$, $\gamma = 1.7 \pm 1.9$ t/mc, $c = 0.0 \pm 0.5$ t/mq Ord. P.C.M. n.3274 del 20 maggio 2003 : Profilo stratigrafico B	Terreni caratterizzati da diverso grado di permeabilità in relazione alla percentuale di frazione fine limoso-argillosa presente. Localmente possono contenere modeste falde temporanee che possono alimentare anche sorgenti a regime variabile. In genere la permeabilità varia da mediocre a bassa.
Fenomeni gravitativi di massa.	Terreni contraddistinti da caratteristiche geotecniche da pessime a mediocri in relazione alla tipologia del fenomeno, allo stato di evoluzione, ai materiali coinvolti nel movimento ed alla presenza di ristagni d'acqua superficiali. Ord. P.C.M. n.3274 del 20 maggio 2003 : Profilo stratigrafico S2	Terreni caratterizzati da permeabilità variabile che possono dar luogo a falde locali sospese alimentanti orizzonti sorgentivi di potenzialità medio-bassa. Localmente, in presenza di contropendenze, possono formarsi ristagni d'acqua superficiali.
Calcesisti e calcescisti grafitici, micascisti e quarzomicascisti.	Rocce con buoni/discreti/mediocri requisiti geomeccanici. I valori variano in relazione alla maggiore o minore scistosità ed al grado di alterazione. Ord. P.C.M. n.3274 del 20 maggio 2003 : Profilo stratigrafico A	Rocce a permeabilità primaria molto bassa; in corrispondenza a zone di fessurazione può instaurarsi una circolazione idrica con significato locale e che tende a ridursi nel tempo.
Metabasiti, ortogneis, marmi, dioriti, serpentiniti, metagabbri e prasiniti.	Rocce con ottimi/buoni/discreti requisiti geomeccanici in relazione al grado di scistosità, fessurazione ed alterazione. Ord. P.C.M. n.3274 del 20 maggio 2003 : Profilo stratigrafico A	Rocce a permeabilità primaria praticamente nulla. Localmente in corrispondenza delle discontinuità principali o di sistemi di frattura è possibile una modesta circolazione idrica legata alla permeabilità secondaria con presenza di emergenze idriche di modesta portata (qualche litro/sec).

-  Sondaggi geognostici
-  Sondaggi geognostici effettuati nel corso dello studio geologico e geotecnico in prospettiva sismica della Comunità Montana
-  Inclinatori
-  Pozzetti esplorativi
-  Prove penetrometriche
-  Pozzi muniti di stratigrafia
-  Altri pozzi
-  Sorgenti

(per i pozzi e le sorgenti ad uso idropotabile è indicata la relativa fascia di rispetto)

N.B.: le ultime due cifre del numero di riferimento indicano il numero d'ordine progressivo delle schede (vedi Allegati), la cifra o le cifre precedenti indicano il numero del Comune.